

Approfondimento

Interrogazione alla Camera n. 3-00718 sulla crisi delle grandi imprese italiane del settore delle infrastrutture.

In Aula della Camera dei Deputati è stata presentata una Interrogazione a risposta orale (3-00718, primo firmatario On. Maurizio Lupi del Gruppo Misto) sulla **crisi delle grandi imprese italiane del settore delle infrastrutture**.

Nelle Premesse dell'Atto viene evidenziato, in particolare, che:

- "molte delle grandi imprese italiane del settore delle infrastrutture sono in grossa crisi: **Astaldi** (è stata ammessa quattro mesi fa al concordato dal tribunale), **Condotte** (è in amministrazione straordinaria), **Trevi** (il cui debito in fase di ristrutturazione: la Cassa depositi e prestiti già ne possiede il 17 per cento); **Salini-Impregilo**, la più grossa di tutte, non naviga in acque esattamente tranquille, come ha certificato l'agenzia Standard & Poor's declassandone il rating al livello BB- con outlook negativo";

- "si apprende che **si vuole coinvolgere Cassa depositi e prestiti (Cdp) per cercare una soluzione di sistema alla crisi del settore delle costruzioni**. La misura del coinvolgimento dipenderà dai risultati di questo primo esame di valutazione sullo stato di salute del comparto e, più in particolare, del gruppo Astaldi";

- "l'impressione, però, è che Cassa depositi e prestiti potrebbe presto dover affrontare e tentare di risolvere un progetto - sicuramente gradito alle banche - che potrebbe ruotare attorno a un perno chiave: **l'ingresso della Cassa nel capitale di Salini Impregilo con l'intento di creare un'entità sufficientemente forte per affrontare prima la messa in sicurezza di Astaldi e poi quella degli altri grandi operatori in difficoltà**";

- "una simile operazione rischia di incrinare la trasparenza nelle procedure di assegnazione dei lavori, penalizzando essenzialmente proprio le imprese sane dell'intero comparto";

- "è auspicabile un « **Progetto Italia** » che veda partecipare tutte le più grandi aziende del settore e quindi anche quelle sane".

Risposta del Governo

Il Ministro dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio, ha, in particolare, evidenziato che:

- "a seguito dell'interrogazione dei deputati, ho sentito Cdp circa una possibile partecipazione di **Cdp** nel capitale di Salini Impregilo: quest'ultima mi ha informato che **sta seguendo l'evoluzione del settore di riferimento, e ogni eventuale coinvolgimento della stessa - cito testualmente - congiuntamente ad altri partner finanziari e industriali potrebbe essere valutato solo nell'ambito di un'operazione di sistema e di mercato**";

- "sia il **"decreto sblocca cantieri"** che il **"decreto crescita"**, adottati nei giorni scorsi, hanno previsto una serie di misure con la specifica finalità di agevolare l'intero settore economico, sbloccando le grandi opere da un lato e sostenendo gli investimenti privati dall'altro";

- "l'attuale profonda crisi del comparto infrastrutturale non investe solo le grandi imprese italiane del settore, molte delle quali citate dall'interrogante, ma **coinvolge tutta la filiera dell'edilizia, ripercuotendosi a cascata sulle piccole e medie imprese**. Partendo da questa considerazione, **come Governo abbiamo avviato una serie di iniziative volte a supportare e aiutare le piccole e medie imprese ai fini del rilancio del settore edilizio**. Ad esempio, **è allo studio una norma che estenderà l'accesso alla sezione speciale del fondo di garanzia a tutte le piccole e medie imprese operanti nel settore edilizio che si trovino in difficoltà** nella restituzione delle rate di finanziamenti già contratti con banche e intermediari finanziari **a causa dei ritardi nei pagamenti da parte dei propri committenti pubblici o privati**. L'insieme di questi interventi per la crescita economica, in particolare **la revisione del codice dei contratti pubblici**, che per anni ha contribuito a ingessare il settore, costituiscono misure incisive, secondo noi, per il rilancio dell'edilizia".

-“ci sono **ulteriori iniziative** per il rilancio del settore infrastrutturale - sono iniziative **non legislative** -, che **sono rappresentate dall'istituzione di un apposito tavolo interministeriale** tra Ministero dei Trasporti, Sviluppo economico ed Economia e Finanze al fine di individuare tutte le soluzioni percorribili, nel rispetto dell'ordinamento comunitario, **in merito al delicato tema delle grandi imprese appaltatrici** quali le citate Cmc e Astaldi, sempre nell'ottica di tutelare anche le piccole e medie imprese direttamente coinvolte nell'indotto, nonché l'istituzione di numerosi tavoli di confronto istituiti presso il MiSE per affrontare delle situazioni di crisi non da poco, come Condotte”;

-“**il Governo** continuerà in ogni caso a seguire attivamente l'evoluzione della situazione **ben consapevole della rilevanza strategica del settore edilizio per il sistema Paese**”.

[link all'Interrogazione](#) e [link alla risposta in Aula](#)